

Semplificazioni. Il piano «Italia semplice» nella riforma al Cdm del 13 giugno

Dalla Pa autorizzazioni «light»

ROMA

➤ Ridurre i procedimenti in cui è necessario un intervento autorizzativo della Pubblica amministrazione che deve recuperare un ruolo più incisivo nella regolazione e nel controllo. Introdurre procedure amministrative standard per consentire ad ogni cittadino di usare la stessa forma e la stessa modalità di interlocuzione con la Pa, a partire dai settori dell'edilizia, **ambiente** e attività produttive. Eliminare ogni richiesta di documentazione o certificato di cui il sistema pubblico possa disporre.

Sono alcune misure contenu-

te nel pacchetto di semplificazioni del piano "Italia semplice" all'interno della riforma della Pa che sarà oggetto del consiglio dei ministri del 13 giugno. Nell'ultimo incontro tecnico con Regioni e autonomie locali, il ministro della Pa **Marianna Madia** ha proposto l'adozione di un'Agenda per la semplificazione condivisa: per ogni azione verranno individuati obiettivi, responsabilità, scadenze e modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Il "cantierone per la semplificazione" affronterà le priorità indicate da cittadini e imprese nella consultazione telematica sulle

100 procedure da semplificare, che riguardano l'edilizia, i diversamente abili, i malati, le autorizzazioni all'avvio dell'attività d'impresa, **l'ambiente**. Si punta a rivedere il sistema decisionale, con l'obiettivo di trasformare la conferenza di servizi in un organismo veloce di decisione. L'unica forma di dialogo con la Pa dovrà essere quella digitale. Entro il 2016 deve scomparire ogni forma di utilizzo della comunicazione cartacea e devono essere attivate in ciascun ente forme avanzate di servizi digitali.

G. Pog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

